

**MOTOCICLISMO.** Al Gp d'Inghilterra trionfa, nonostante l'infortunio, il pilota dell'Aprilia

**CLASSE 125**

- Ordine d'arrivo:**  
 1) Sakata (Gia-Aprilia)  
 2) Perugini (Ita-Aprilia)  
 3) Alzamora (Spa-Honda)  
 4) Raudies (Ger-Honda)  
 5) Nakajoh (Gia-Honda)  
 6) Tokudome (Gia-Aprilia)  
 7) Geiseler (Ger-Aprilia)  
 8) Martínez (Spa-Yamaha)  
 9) Barton (Gb-Honda)  
 10) Yamamoto (Gia-Honda)
- Classifica del mondiale dopo nove gare:**  
 1) Aoki (Gia) 161 p.  
 2) Perugini (Ita) 112 p.  
 3) Sakata (Gia) 102 p.  
 4) Raudies (Ger) 89,5 p.  
 5) Saito (Gia) 79 p.

**CLASSE 250**

- Ordine d'arrivo:**  
 1) Biaggi (Ita-Aprilia)  
 2) Harada (Gia-Yamaha)  
 3) Waldmann (Ger-Honda)  
 4) Jacque (Fra-Honda)  
 5) Ruggia (Fra-Honda)  
 6) MacKenzie (Gb-Aprilia)  
 7) Van d.Goorberg (Ola-Honda)  
 8) Okada (Gia-Honda)  
 9) Suter (Svi-Aprilia)  
 10) Aoki (Gia-Honda)
- Classifica del mondiale dopo nove gare:**  
 1) Biaggi (Ita) 188 p.  
 2) Harada (Gia) 149 p.  
 3) Waldmann (Ger) 148 p.  
 4) Okada (Gia) 93 p.  
 5) Ruggia (Fra) 81 p.  
 6) Aoki (Gia) 80 p.

**CLASSE 500**

- Ordine d'arrivo:**  
 1) Doohan (Aus-Honda)  
 2) Beattie (Aus-Suzuki)  
 3) Criville (Spa-Honda)  
 4) Capirossi (Ita-Honda)  
 5) Cadalora (Ita-Yamaha)  
 6) Itoh (Gia-Honda)  
 7) Hodgson (Gb-Yamaha)  
 8) Borja (Spa-Yamaha)  
 9) Garcia (Fra-Yamaha)  
 10) Bossard (Svi-Yamaha)
- Classifica del mondiale dopo nove gare:**  
 1) Doohan (Aus) 170 p.  
 2) Beattie (Aus) 155 p.  
 3) Cadalora (Ita) 110 p.  
 4) Criville (Spa) 108 p.  
 5) Puig (Spa) 99 p.  
 6) Itoh (Gia) 83 p.



Max Biaggi ancora una vittoria nella 250 cc

# A Biaggi basta una mano

Il romano dell'Aprilia, nonostante la microfrattura alla mano destra, vince anche sul circuito di Donington la gara delle 250. Nelle 500 ancora un successo, il quarto consecutivo, per Doohan. Perugini, nelle 125, sfiora la vittoria.

NOSTRO SERVIZIO

**■ DONINGTON (Inghilterra).** Aveva più volte dichiarato la sua avversione (e quella della sua moto) per questo circuito: troppo veloce, con poco peso alla ciclistica. Eppure Max Biaggi in Gran Bretagna è riuscito a fare un passo, forse decisivo, verso la conquista del suo secondo titolo mondiale consecutivo nelle 250 cc. Un successo di grande rilevanza, dunque, ancor più eclatante se si considerano le difficili condizioni fisiche in cui il pilota romano si è presentato al via della gara di oggi: l'incrinatura alla mano destra, conseguenza della brut-

ta caduta nel corso delle prove di sabato, rischiava di compromettere le sue possibilità. Non per niente le prime parole pronunciate da Biaggi al termine della gara sono state utilizzate per ringraziare il dottor Costa: «Senza di lui, e senza la sua équipe, non sarei riuscito a concludere la gara».

Biaggi ha dato prova di grande sicurezza: ha preso il comando della gara sin dai primi giri ed è riuscito a tenere i suoi diretti rivali a un rassicurante distacco di circa 3 secondi. Così, mentre Harada (Yamaha) e Waldmann (Honda)

battagliavano per la seconda posizione, Max ha potuto scegliere le traiettorie migliori e amministrare se stesso e il suo mezzo fino alla linea del traguardo. Dietro di lui è giunto Harada, che col risultato di ieri ha risuperato il tedesco Waldmann in classifica generale: entrambi però sono a 40 punti dal pilota romano che comincia a vedere concrete possibilità di riconfermarsi campione mondiale delle 250. «Stavo in non ci avrei proprio scommesso - ripeteva Biaggi al termine della gara - Mi faceva molto male la mano destra, dolore che comunque è sparito dopo i primi giri, e così ho potuto guidare al meglio. Sinceramente credevo fosse più difficile perché Waldmann e Harada erano avvantaggiati nelle staccate. Solo negli ultimi giri ho dovuto calare il ritmo perché la gomma posteriore cominciava a scivolare». La prossima gara si disputerà sul circuito di Brno, nella Repubblica Ceca, pista che pare particolarmente adatta sia a Biaggi che all'Aprilia: e, viste le premesse, c'è di che essere ottimisti. C'è però

un elemento che potrebbe influire negativamente sulla stagione di Biaggi, vale a dire le difficoltà tra lui e l'Aprilia nel trovare un accordo per le prossime stagioni: le parti, come si suol dire, sono ancora lontane.

Nelle 500 si è assistito invece all'ennesimo successo - il quarto consecutivo - di Michael Doohan (Honda), che, per la quarta volta nella stagione, ha battuto il connazionale Beattie (Suzuki). In terza posizione è giunto lo spagnolo Criville (Honda). Finalmente a Donington si è vista una prova convincente di Loris Capirossi, giunto quarto con la sua Honda, davanti alla Yamaha guidata da Luca Cadalora. Come Biaggi, anche Doohan ha vinto su un circuito che non ama affatto: «Non mi piace questa pista - ha detto il campione australiano - e se ho vinto gran parte del merito va ai meccanici che hanno fatto un lavoro eccezionale». In realtà la partenza del Gran Premio di Donington non sembrava promettere nulla di buono per Doohan, che dopo il primo pas-

saggio era addirittura quinto. Da lì è iniziata la rincorsa dell'australiano, che è passato in testa nel corso del decimo giro, e non ha più mollato la prima posizione. Al termine della gara giustificata soddisfazione per Capirossi, che ha corso nonostante la spalla destra continui a dargli qualche fastidio. Cadalora, invece, ancora una volta ha recriminato per il cattivo rendimento dei suoi pneumatici.

Delusione, invece, dalle 125: il dominatore della stagione, il giapponese Haruchika Aoki, è caduto (senza conseguenze) a pochi giri del termine ed era dunque la buona occasione per Stefano Perugini (Aprilia) per avvicinare il rivale nella classifica iridata. Perugini, in testa per gran parte della gara, è però incorso in uno dei suoi consueti errori, lasciando via libera al successo dell'altro giapponese Sakata, anche lui su Aprilia. Occasione parzialmente mancata, quindi, e ennesima dimostrazione di una maturazione non completamente avvenuta.

**VELA**

## Giro d'Italia Catania è in testa

**■ SIRACUSA.** Catania conferma la sua posizione di «prima della classe», vincendo anche la 7ª regata, combattutissima e piena di imprevisti dovuti al vento, del Giro d'Italia a vela. Dopo un primo lato giocato alla roulette (Liguria, prima, San Pietroburgo ultima) i tattici hanno preso le misure alle raffiche e alle variabili del vento. Non sono mancati comunque i colpi di scena: in testa si sono alternate almeno 5 o 6 barche. Fino al penultimo lato, quando un'improvvisa bonaccia a pochi metri dalla boa di bottina ha rimescolate le carte facendo scivolare Trieste-Generali al settimo posto e risalire Fiamme Gialle al secondo. Catania aveva ormai preso vantaggio davanti a Quarto Sant'Elena-Sardegna e a Bologna-Telethon. Palermo conferma con l'ottavo posto di essere meritatamente nelle posizioni di rincalzo ai migliori. La classifica generale vede l'allungo di Catania su tutti: i distacchi cominciano a diventare importanti. A parte Bologna-Telethon, i cui cinque punti dal primo sono facilmente annullabili, già Quarto Sant'Elena-Sardegna (terza) ne ha accumulati 21 e addirittura la 4ª (San Pietroburgo-Mosca) ben 33.

La prova di ieri era valida anche per la particolare classifica «Club Med Challenge» che porta alla qualificazione dei cinque equipaggi del 7º Giro d'Italia in Vela, difensori del titolo conquistato lo scorso anno a Santa Teresa di Gallura, all'assalto del francese del Tour de France a la Voile e degli spagnoli della Vuelta Iberica en Vela. Il «Club Med Challenge» si disputerà quest'anno nelle acque antistanti Otranto dal 4 all'11 settembre. Dopo la prova di ieri la classifica «Club Med Challenge» vede nell'ordine: Quarto Sant'Elena-Sardegna, Catania, Bologna-Telethon, Trieste-Generali e San Pietroburgo-Mosca. Al momento per quanto concerne il Tour de France a la Voile, ancora in corso, le barche in testa alla particolare classifica sono: Pans-Cherbourg-Cote d'Armor-Ville de Dieppe-Fianacor Issy Les Moulineaux. Bisognerà comunque attendere il primo agosto, quando il Tour si concluderà, per poter confermare i nomi degli sfidanti. Le cinque imbarcazioni che difenderanno i colori spagnoli verranno invece designate nei prossimi giorni dal Giudice Eugenio Lopez in accordo con la federazione spagnola. Oggi le barche partiranno per la regata più lunga: la Siracusa-Taranto che prevede un cancello a Crotone. Siamo in un'alta pressione, caldo e umidità metteranno a dura prova gli equipaggi.

**LEADER**

# Il dono dell'ubiquità è frutto di un duro lavoro.

**Ansa è in tutto il mondo perché la verità non è mai troppo piccola o lontana per essere ascoltata.**

Anche se la moderna tecnologia li può portare tutti istantaneamente sullo schermo i fatti continuano a vivere in mille luoghi del mondo. Ansa li mette ogni giorno a disposizione di tutti, perché ha i numeri per farlo: 18 sedi regionali in Italia, 90 uffici di corrispondenza nel mondo, 480 giornalisti in servizio, 829 tra corrispondenti, collaboratori e fotoreporter attivi in Italia e all'estero, accordi di collaborazione con oltre 70 Agenzie internazionali, più di 2.000 notizie trasmesse ogni giorno, 43.500 fotografie realizzate in un anno, 24.000 telefoto diffuse (attraverso le reti digitali ISDN), 3.400 collegamenti in tempo reale, oltre 9.000 destinatari di notiziari Ansa (anche in inglese, francese e spagnolo, via satellite).

**È VERO, È ANSA**

**50°** Anniversario della più grande Agenzia d'informazione privata d'Italia

Agenzia ANSA - via della Vittoria, 94 - 00187 Roma - tel. (06) 774011/12

FR. 1/111

DESCRIZIONE, contin.